

Firenze, 22.10.2020

Alle lavoratrici ed ai lavoratori della
Direzione Polizia Municipale

Inoltriamo la richiesta inviata dagli RLS CGIL.

Oggetto: Richiesta integrazioni procedure servizi a fronte aumento contagi ed esposizione rischio biologico con particolare riferimento a: tragitto casa-lavoro, accesso front office Cascine e controlli fermate tramviarie e servizi assimilati

Visto il marcato aumento dei contagi degli ultimi giorni che ha condotto anche lo stesso Ministero dell'Interno a riprogrammare controlli più stringenti circa il rispetto di quanto disposto dal DPCM del 18/10/2020 programmando anche, con circolare del 20/10/2020 l'impiego anche di personale della Polizia Locale

Considerato come quello del trasporto pubblico locale rappresenti uno dei tanti anelli deboli del contenimento del contagio data la difficoltà a scongiurare sovraffollamento degli stessi

Sottolineato come, proprio in virtù di tale fragilità del sistema dei trasporti, siano stati ripristinati i controlli alle fermate tramviarie per la verifica dell'affollamento e dell'utilizzo delle mascherine

Considerato come si stia tornando ad un allargamento dei servizi della P.A. da rendere in lavoro agile

Rilevato come ad oggi i front office siano giustamente ancora chiusi ad eccezione però di quello delle Cascine, ove non è in alcun modo regolamentato l'accesso se non previa coda in ordine di presenza dei cittadini, situazione che crea potenziali situazioni d'assembramento

Si chiede:

A) di prevedere, alla luce anche del recente provvedimento dell'A.C. che estende la sosta gratuita a tutti i residenti in tutta la Z.C.S., la possibilità per i lavoratori della Direzione di sostare in tali spazi limitrofi al luogo di lavoro, al fine di poter limitare al minimo l'uso del servizio pubblico. Il problema presenta tratti ancor più problematici per i lavoratori della Zona Centrale, ove, chi voglia evitare il mezzo pubblico è costretto a posteggiare a grande distanza dalla sede di lavoro; per questi lavoratori si potrebbe pensare, almeno per i pendolari da fuori comune, alla possibilità di

accesso e sosta in Z.T.L. come peraltro già richiesto durante le fasi più acute della primavera.

B) di prevedere la fornitura di mascherine FFP2 per i colleghi in servizio presso le fermate tramviarie come giustamente avvenuto durante la fase di riapertura post lockdown ma a differenza di quanto avvenuto in data odierna ove si segnala agli scriventi che i colleghi hanno effettuato il servizio con normali mascherine chirurgiche; tale cautela andrebbe estesa anche al personale in servizi come quello di S. Spirito o comunque a maggior rischio. A tale riguardo si ribadisce comunque quanto già suggerito in sede dell'ultima riunione periodica, ovvero la fornitura ad ogni operatore anche di mascherina FFP2, come avviene nella direzione Istruzione, a prescindere dalla tipologia di servizio; ciò affinché possa essere indossata in caso di situazioni che divengano particolarmente critiche.

C) di prevedere una forma d'accesso su prenotazione al front office delle Cascine al fine d'irregimentare la stessa. E di concedere a quanti più lavoratori possibile, in generale a tutti quelli che non debbano espletare servizio all'esterno o presso corpi di guardia, l'accesso a forme di lavoro agile al fine di rarefare la presenza contemporanea sul luogo di lavoro e ridurre l'impatto degli spostamenti casa-lavoro riferiti ai colleghi dell'area.

I r.l.s.
Armellini Marta
Simoni Michele
Cucchiaroni Alessandro
Bini Gabriele
Moretti Francesco
Viccaro Claudia